



GULLIVER

2024

...PER CONOSCERE I PICCOLI E GRANDI MONDI DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELLO SPETTACOLO

COMUNICATO AI SOCI

Le iniziative illustrate nel presente opuscolo sono riservate esclusivamente ai Soci. Anche per il **2024** la quota associativa annuale è di **€ 10,00** e potrà essere pagata in agenzia o nei punti raccolta. Le prenotazioni dovranno essere fatte contattando i seguenti numeri telefonici: **075 9420353 - 338 1230738 - 338 3919129**

Il pagamento delle quote di partecipazione alle varie iniziative può essere effettuato:

- presso l'**Agenzia di Viaggi GULLIVERONE** via Andreani, 23/25 - UMBERTIDE
- in uno dei seguenti punti raccolta **MUSICA MUSICA** via Oberdan, 51 - PERUGIA
EZIO SHOES via Mazzini, 9 - CITTA' DI CASTELLO
- tramite bonifico bancario (il codice IBAN è: **IT45J 01030 38740 000063167094** intestato a Gulliverone srl)

I viaggi sono regolati dalla normativa contenuta nelle "Condizioni generali del contratto di vendita di pacchetti turistici" pubblicati nel sito www.gulliverone.com

Tutte le quote di partecipazione sono state calcolate in base al costo del carburante attualmente in vigore. Dovesse verificarsi un aumento consistente del prezzo del petrolio, sarà nostra cura comunicare a tutti i partecipanti prima della partenza un **EVENTUALE ADEGUAMENTO CARBURANTE**.

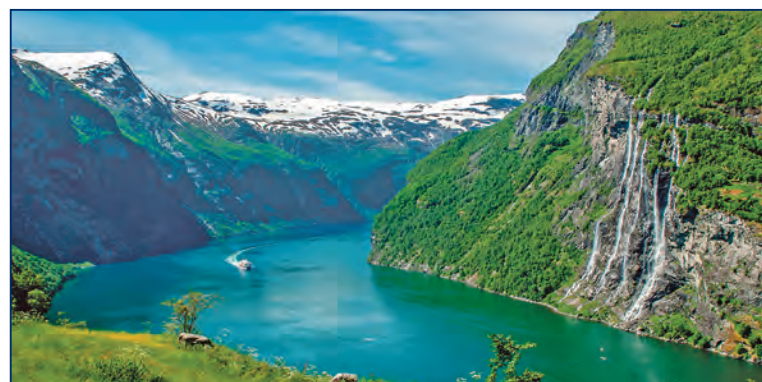
Le proposte di viaggio che prevedono almeno due pernottamenti includono, oltre all'assicurazione medico-bagaglio, l'**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO**, le cui condizioni sono pubblicate nel nostro sito.

RICORDIAMO LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

SICILIA: Terre d'Occidente

31 maggio - 6 giugno

Là dove il sole va a tramontare, la Sicilia sembra dissolversi nel mare offrendo il meglio di sé, in un crescendo di magie naturali e artistiche da togliere il respiro. Ed ecco le vaste aree archeologiche di **Segesta, Selinunte e Agrigento**; e poi le città di **Trapani e Palermo** ricche di monumenti; fino alle isole **Egadi**, veri e propri paradisi naturalistici.



NORVEGIA: Bergen e il Regno dei Fiordi

12 - 19 agosto

È considerato uno degli itinerari più fantastici d'Europa! Il mare è solo mare, fermo, denso, uguale. La terra è roccia salda che si innalza in vette arrotondate dal vento. Nessuna pianura estesa, nessun compromesso tra profondità e altezza: siamo nel Regno dei Fiordi che si incuneano nell'entroterra per molti chilometri in un paesaggio mozzafiato.

GIAPPONE: tra Passato e Futuro

25 settembre - 6 ottobre

Sarà un viaggio entusiasmante alla scoperta dei tesori del Paese del Sol Levante: dalla capitale **Tokyo** alla regione montana di **Hakone**, dal lago **Ashi** al villaggio **Ogimachi** tutelato come Tesoro Nazionale, dalla città portuale di **Osaka** a **Hiroshima** luogo simbolo del conflitto mondiale, da **Kyoto** la "Perla d'Oriente" a **Nara** prima capitale del Giappone.



I programmi dettagliati e le quote di partecipazione sono pubblicati nel nostro sito www.gulliverone.com
Consigliamo i Soci interessati di prenotare al più presto, in quanto i posti a disposizione sono limitati!

GULLIVER



Associazione Culturale

Via Petrarca, 16 - 06019 PIERANTONIO PG

Tel. 338 3919129 - 338 1230738

I Preraffaelliti e la Biblioteca Malatestiana

Forlì e Cesena

domenica 19 maggio



Una storia affascinante quella dei Preraffaelliti, un movimento nato nell'Inghilterra vittoriana di metà Ottocento dalla "ribellione" di un gruppo di artisti alle norme formali imposte dalla Royal Academy, così legata al classicismo. I giovani che diedero vita a questa corrente consideravano Raffaello come il punto di svolta verso il declino dell'arte italiana: secondo loro aveva introdotto un'eccessiva idealizzazione e perfezione nella pittura, sacrificando la spontaneità e l'espressività. Di contro essi ammiravano la semplicità, la freschezza e l'intensità emotiva dei maestri italiani del Trecento e del Quattrocento, come Giotto, Cimabue, Botticelli e Piero della Francesca, e desideravano un ritorno a una pittura più realistica e più fedele alla natura, in contrasto con l'arte idealizzata e artificiale del loro tempo. Non si tratta di un ritorno allo stile del passato ma di un progetto visionario che dà vita a opere straordinariamente moderne, sprigionando la forza della tradizione medievale europea. I tre fondatori sono John Everett Millais, Dante Gabriel Rossetti e William Holman Hunt, a cui si uniscono molti altri che ritroviamo

nell'importante mostra **Preraffaelliti. Rinascimento Moderno**, allestita al **Museo di San Domenico di Forlì**. Tra le oltre 300 opere esposte, la maggior parte delle quali provenienti dai più importanti musei del mondo, spiccano i monumentali arazzi che narrano la leggenda del Santo Graal: tessiture in cui rifulgono gli elmi e le armature dei cavalieri e la grazia delle figure femminili ritratte con corone di fiori e lunghe trecce. Una delle caratteristiche del movimento era proprio la pittura femminile: donne dall'estetica enigmatica, dalle passioni tristi, dalla bellezza sfuggente abitano il pensiero visivo e ossessivo di Rossetti. Uno dei suoi più straordinari lavori è la *Vedova romana* del 1874: nel ritratto la fascinazione per il mondo classico traspare dai colori accesi che evocano la pittura rinascimentale veneta e dal volto della donna, un connubio di malinconia e sensualità. E poi ci sono i due strumenti che la vedova suona contemporaneamente, come nelle pitture pompeiane. Sarà un'occasione unica per scoprire una stagione dell'arte con nomi non così noti in Italia, ma i cui esiti creativi sono certamente meritevoli di attenzione, grazie anche ai capolavori dell'arte antica a cui vengono affiancati. La nostra giornata si concluderà con la visita ad un gioiello prezioso, la **Biblioteca Malatestiana a Cesena**. Voluta alla metà del Quattrocento da Malatesta Novello, possiede la sacralità di una chiesa e un preziosissimo patrimonio di manoscritti miniati, oggi tutelato dall'Unesco. Fu durante l'annuale Fiera d'agosto del 1454 che a Cesena si aprì per la prima volta il prezioso portale in pietra chiara che proteggeva uno scrigno di pacata bellezza. Ciò che videro gli invitati all'inaugurazione è quello che possiamo vedere oggi, grazie alla perfetta conservazione dell'ambiente, dei banchi, dei libri e dell'atmosfera. Non è cambiato nulla. A cominciare dalle due chiavi che servono per aprire il bellissimo portale quattrocentesco. Oltrepassare la soglia è come immergersi in un altro tempo, tanta è la potenza suggestiva dell'ambiente. Sono passati oltre 500 anni, ma guerre, epidemie, devastazioni sembrano non aver scalfito nulla. Neppure l'intonaco verdognolo in uso nel '400. È ancora lì, lo stesso di allora, coperto di graffiti, di date, di nomi, incisi probabilmente da studiosi che volevano lasciare un segno della loro presenza: un gesto che ancora oggi fa sentire nell'aria la loro sete di conoscenza e di immortalità. È un'autentica emozione, un privilegio raro, veder collocati sui piani di questi banchi gli splendidi manoscritti, ancora legati con le originali catenelle quattrocentesche in ferro battuto per evitare furti o asportazioni. Tutto come cinque secoli fa.

Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

PRENOTAZIONI URGENTI

Dal Passato al Presente

Roma, a spasso nel Tempo

domenica 9 giugno

Non è la sindrome di Stendhal, quella che ti piglia e ti fa sentire piccolo e umile di fronte ai grandi capolavori, ma un po' gli somiglia. È invece una sindrome di abbondanza, quella che assale il visitatore per le vie di Roma: cammini e ovunque, intorno a te, le testimonianze artistiche e storiche sono esibite in quantità clamorosa. Si resta inermi, e spesso è difficile trovare un proprio filo conduttore. La Roma imperiale si sovrappone a quella repubblicana, le memorie paleocristiane sorgono dal sottosuolo, il Medioevo travalica il Rinascimento, il Barocco deborda, pietre, mattoni, marmi si sovrappongono al punto che è affascinante girare lo sguardo, ma non sempre si riesce a cogliere il filo che lega tanta abbondanza. Per questo abbiamo pensato a una passeggiata, un itinerario archeologico e artistico che ci porterà alla scoperta di alcuni tesori nascosti e a svelarne altri che, pur avendo visto tante volte, non conosciamo a fondo. Inizieremo con la Roma Imperiale nell'area del Foro Boario, che era l'antico mercato del bestiame, costruito presso un rudimentale approdo vicino all'Isola Tiberina. Qui sorgeva un antichissimo santuario, l'Ara Massima di Ercole, al quale si aggiungeranno quello dedicato alla Fortuna e alla Mater Matuta, e quello di Ercole Vincitore, chiamato anche **Tempio Rotondo** per la sua pianta circolare. Passeremo poi al Medioevo romano, quando la parentela tra papi e famiglie nobili diventa un importante fattore di ascesa politica e sociale. Nascono così molte chiese che in questa giornata andremo a scoprire. **Santa Maria in Aracoeli** secondo la leggenda deve il nome alla visione che Augusto ebbe di una donna con il bimbo in braccio: l'imperatore chiese spiegazioni alla Sibilla Tiburtina che rispose: "Questa è la Vergine che porterà nel suo grembo il Figlio di Dio". Augusto fece così costruire un altare che, con la fine del paganesimo, divenne una chiesa. Al suo interno è conservato un bel pavimento cosmatesco e un soffitto ligneo a cassettoni fatto eseguire dal Senato romano in ringraziamento per la vittoria di Lepanto. **San Nicola in Carcere** si erge nella zona dell'antico Foro Olitorio, dove nel periodo della Roma repubblicana sorgevano tre templi, trasformati in prigione durante il Medioevo, da qui il nome "in carcere". Costruita nel 1128, fu dedicata al santo poiché nell'area viveva la comunità greca particolarmente devota a San Nicola. I tre tempi sono tuttora parzialmente visibili, essendo stati inglobati nei sotterranei. Percorrendo via dei Fienili, l'antica strada che prende il nome dai depositi di fieno che un tempo si trovavano in questa zona, si arriva alla chiesa circolare di **San Teodoro**, di culto ortodosso. Il santo fu martirizzato in questo luogo e la chiesa a lui dedicata fu costruita all'interno delle rovine di un grande deposito di grano che sorgeva qui: splendido è il mosaico dell'abside raffigurante Cristo assiso su un globo. La nostra passeggiata non potrà che concludersi con il monumento simbolo dell'Unità d'Italia: il **Vittoriano**. Il candido, gigantesco complesso marmoreo, che troneggia in piazza Venezia, rappresenta il simbolo dell'identità e dei valori nazionali ma anche di assoluta eccellenza storica e artistica. Questo grandioso esempio di architettura neorinascimentale, vero e proprio museo di scultura a cielo aperto, fu costruito a partire dal 1885 su progetto di Giuseppe Sacconi per celebrare Vittorio Emanuele II, il "re galantuomo" che tanto aveva contribuito al processo risorgimentale. Ufficialmente inaugurato nel 1911, acquistò il valore simbolico di altare laico della nazione con l'inserimento nel 1921 della Tomba del Milite Ignoto. Nel dopoguerra però molti identificavano il Vittoriano solo con il regime fascista, che ne aveva fatto un palcoscenico della sua retorica. La vera riscoperta si deve al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che nel 2000, dopo un restauro, lo apre al pubblico come simbolo dei valori identitari e della storia della patria. Ma il luogo più emozionante è forse la terrazza delle Quadrighe, alla sommità del monumento: si sale con gli ascensori panoramici, come sospesi nel vuoto, e giunti sulla spianata a 70 metri di altezza, tra le quadrighe bronzee che simboleggiano l'Unità e la Libertà d'Italia, si gode uno spettacolare panorama a 360 gradi su tutta Roma.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Biglietto d'ingresso al Vittoriano • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore



La Terra del Mistero e delle Meraviglie

Puglia, candide magie

20 - 23 giugno

In Puglia si va sempre per la prima volta anche se l'abbiamo già visitata in una, dieci o cento precedenti occasioni. Perché questa è una terra che ha il potere magico di svelarsi a poco a poco. In Puglia c'è il mare, il buon cibo, il vino, le masserie, i trulli, la musica. In tutto il Salento si incontrano testimonianze che armonicamente si connettono con il Romanico, poi con il Gotico, ed infine con il Barocco che dalla solennità e bellezza assoluta di certi monumenti può giungere a un delirio.

PROGRAMMA

giovedì 20 giugno - Nel primo pomeriggio arrivo a **Castel del Monte**, che si erge su uno dei più alti colli delle Murge e rappresenta la massima espressione dell'architettura federiciana dell'Italia meridionale. Basta guardarlo per capire che ogni dettaglio è plasmato da una perfezione geometrica: le misure e le proporzioni di questo rebus di pietra seguono una logica precisa. L'edificio è infatti costruito giocando con l'astronomia e la matematica ed è intriso di riferimenti simbolici ed esoterici. Trasferimento in una masseria nel Salento, sistemazione, cena e pernottamento.



venerdì 21 giugno - Dopo la prima colazione partenza per **Galatina**. Elegante e austera, la cittadina è il cuore "greco" della penisola salentina, ricca di testimonianze dei suoi potenti feudatari e di suggestioni artistiche e rinascimentali. Il monumento più importante è la chiesa francescana di **Santa Caterina d'Alessandria**, le cui pareti interne sono quasi interamente coperte di affreschi del primo Quattrocento, un vero e proprio tripudio decorativo. Proseguimento per **Gallipoli**. Nel labirinto del borgo vecchio che sorge, cinto da mura, su un'isoletta collegata alla terraferma da un ponte, si può trovare, nei colori, nelle architetture e nei profumi, un po' di Marocco e un po' di Turchia. Del resto dal XVII secolo la cittadina fu un porto di straordinaria importanza per i traffici con l'Oriente. Tra i suoi monumenti spicca il Castello e la Cattedrale, tipica espressione del barocco salentino. Rientro in masseria, cena e pernottamento.

sabato 22 giugno - Prima colazione in hotel e partenza per **Lecce**, capoluogo del Salento. Lo stile predominante è il barocco, che qui assume forme così leggiadre da non trovare riscontro in nessun'altra località: da questa caratteristica le è derivata la denominazione di "Firenze del Sud". Mirabili esempi sono il **Duomo** con la sua splendida piazza e la **Basilica di Santa Croce**, che con la sua facciata scolpita a merletto costituisce il più importante monumento dell'epoca. Tappa successiva sarà **Otranto**, il più orientale centro abitato d'Italia. Per la sua posizione di collegamento con l'Oriente, fu molto frequentata già in epoca romana e dal suo porto passarono anche gli eserciti dei Crociati che si dirigevano in Terra Santa. Visita della **Cattedrale**, silenzioso e solenne tempio fondato in età romanica, il cui interno è in buona parte pavimentato da un eccezionale mosaico. Rientro in masseria, cena e pernottamento.

domenica 23 giugno - Dopo la prima colazione partenza per **Trani**, città luminosa ed elegante che possiede uno dei centri storici più ricchi della regione. Monumento principale è la **Cattedrale**, significativo esempio del romanico pugliese, fondata nel 1099 per dare degna sepoltura alle spoglie di San Nicola Pellegrino. A renderla ancora più affascinante è la sua posizione a filo d'acqua: con la sua mole enorme, il marmo bianco e rosa, sembra un bastimento ancorato nel porto. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 530,00 Supplemento doppia uso singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in masseria 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Il complesso alberghiero che ci ospiterà è senza dubbio una delle masserie più belle del Salento. Inserito in una riserva naturale e circondato da un parco di olivi secolari, il relais offre ogni genere di comfort ed un curatissimo servizio di ristorazione. I colori di uno dei tratti più limpidi dell'Adriatico faranno da cornice ad un soggiorno indimenticabile!

Il fascino del Cervino

Lago Maggiore e Zermatt

5 - 7 luglio

Se ci chiedessero di rappresentare una montagna, saremmo in molti a disegnare una piramide con le basi massicce saldamente piantate sulla terra e la cima slanciata verso il cielo. Il Cervino è proprio così: una montagna perfetta. Di forma piramidale molto pronunciata, si erge isolato dal resto della catena montuosa a cui appartiene e sovrasta maestoso i paesi di Cervinia in Italia e Zermatt in Svizzera. La cittadina elvetica è un'oasi di pace dove l'atmosfera è unica: viuzze strette dove è vietata la circolazione dei mezzi a motore e sono ammessi solo cavalli e taxi elettrici. Niente smog e traffico, ma solo un villaggio immerso in uno scenario senza paragoni!



PROGRAMMA

venerdì 5 luglio - Nel primo pomeriggio arrivo al **Lago d'Orta** e passeggiata per le strette e tortuose stradine del pittoresco borgo, su cui prospettano case antiche e palazzi barocchi con cortili porticati e graziosi balconi in ferro battuto. Imbarco per l'**Isola di San Giulio**, che ospita uno dei più importanti monumenti romanici della regione: la Basilica paleocristiana dedicata al Santo. Trasferimento al Lago Maggiore, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 6 luglio - Dopo la prima colazione partenza in bus per la Svizzera. Dopo aver valicato il Passo del Sempione, arrivo a Täsch e partenza in treno per **Zermatt**. Siamo nel Vallese, uno dei cantoni elvetiche famoso per i suoi paesaggi alpini dominati dal Cervino, che si staglia in modo affascinante e imponente contro il cielo azzurro. La cittadina, oltre ad essere una blasonata stazione sciistica, è una tra le località alpine più sensibili alla tutela ambientale. Aristocratica e mondana, Zermatt è una stella di prima grandezza nel panorama turistico vallesano, fama dovuta al fatto di essere stata a lungo la capitale europea dell'alpinismo. Tempo libero per il pranzo e per passeggiare per le eleganti vie della cittadina. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

domenica 7 luglio - Prima colazione in hotel ed imbarco per le **Isole Borromeo**. Il piccolo arcipelago che emerge dalle acque azzurre del Lago Maggiore ha legato indissolubilmente la propria storia al nome dei Borromeo, che per secoli hanno governato queste terre. Delle tre isole che lo compongono la più famosa è certamente l'**Isola Bella** con il monumentale palazzo barocco e la maestosa scenografia dei giardini, che ancora oggi documentano gli splendori di un'epoca. L'**Isola dei Pescatori** deve ovviamente il proprio nome all'attività dei suoi abitanti: un campanile, stretto in un abbraccio di tetti e finestre, ne segna il cuore, come l'albero di una nave. Sbarco a **Stresa**, l'elegante stazione climatica di fama internazionale che già nell'Ottocento era considerata la località di soggiorno più rinomata e più frequentata dall'alta borghesia. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 490,00 Supplemento singola € 100,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle superiore • Biglietto ferroviario Täsch-Zermatt A/R • Servizio battello per l'Isola di San Giulio e le Isole Borromeo • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per tutte le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

*Gli **Zacchera Hotel** sono senza dubbio tra gli alberghi più belli d'Italia. Affacciati sulle rive del lago e circondati da stupendi parchi secolari, offrono un'ospitalità ed un servizio impeccabile, rendendo il soggiorno unico e indimenticabile.*

Eolie, le magnifiche sette

Soggiorno a Lipari

8 - 15 luglio

Viste dall'aereo, quando il cielo è sgombro di nubi, assomigliano ad una manciata di meteore cadute in quel tratto di mare a seguito di chissà quale cataclisma celeste. Ecco le Isole Eolie: Vulcano, Lipari, Salina, Panarea, Stromboli, Alicudi e Filicudi, che fanno di questo tratto di mare uno dei luoghi più celebri della Terra, per la bellezza che esprime e per i miti cui ad esso si legano. L'**HOTEL TRITONE**, che abbiamo scelto per il nostro soggiorno, si trova a **Lipari** ed è senza dubbio uno degli alberghi più belli delle Eolie. Immerso nel verde, in una cornice naturale di straordinaria suggestione, dispone di un centro benessere, una piscina con acqua calda di origine vulcanica ed idromassaggio. Il servizio impeccabile, la professionalità e l'ospitalità tipica dei siciliani rendono la vacanza unica ed indimenticabile. Durante il soggiorno saranno organizzate delle escursioni in motonave per scoprire le sette sorelle: **Salina**, la più prodiga di doni naturali; **Vulcano**, con il suo monte che fuma ininterrottamente; **Panarea**, la più piccola di tutte e anche la più mondana; **Stromboli**, con il suo respiro di fuoco; le selvagge **Alicudi e Filicudi**, le più lontane e le meno aggredite dal turismo.

Quota di partecipazione € 1150,00 Supplemento doppia uso singola € 350,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Trasferimento in bus al porto di Napoli A/R • Aliscafo Napoli-Lipari A/R • Trattamento di mezza pensione in **hotel 4 stelle superiore** • Transfer dal porto all'hotel e viceversa • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore
La quota non comprende: Tasse portuali (€ 100,00) • Escursioni in motonave • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

escursioni facoltative

in motonave attrezzata con servizio bar, cucina, ponte sole, salone e servizi

Lipari: l'isola in cui si stratifica l'eredità archeologica e culturale dell'arcipelago. Nell'antica acropoli si trova il Museo Archeologico, uno dei più importanti del Mediterraneo. **Panarea:** la più piccola e la più mondana. Sosta alla baia di Cala Junco, sopra la quale si trova il villaggio preistorico di Capo Milazzese. Giro panoramico tra gli isolotti con sosta alla Grotta degli Innamorati. **Stromboli:** la più settentrionale dell'arcipelago, è la parte emersa di un vulcano sottomarino. Sosta per ammirare Ginostra, un piccolo borgo di pescatori, e l'isolotto di Strombolicchio, un maestoso scoglio. Dopo il tramonto sosta sotto la famosa Sciara del Fuoco, per assistere dal mare al suggestivo spettacolo delle eruzioni di lava incandescente. **Salina:** la più verde e fertile delle isole. Sosta alla stupenda baia di Pollara, a Rinella e a Lingua, piccolo borgo di pescatori dal quale a piedi si raggiunge il Lago Salato e Santa Marina. **Alicudi e Filicudi:** le più aspre e selvagge. Visita al villaggio preistorico di Capo Graziano risalente all'Età del Bronzo. Giro panoramico per ammirare la Grotta del Bue Marino e il faraglione "La Canna" che sfiora gli 80 metri di altezza. **Vulcano:** la mitologica fucina di Efesto e dei Ciclopi. Dopo aver costeggiato la penisola di Vulcanello, dove la lava ha creato figure fantastiche, arrivo alla Piscina di Venere, una spettacolare vasca di acqua turchese incastonata nella roccia, e alla Grotta del Cavallo.

PRENOTAZIONI URGENTI CON ACCONTO DI € 400,00



Una stella nel cuore dell'Est

Budapest, la capitale a due teste

28 luglio - 2 agosto

Budapest viene spesso chiamata la "Parigi dell'Est" ed è considerata una tra le più belle città bagnate dal Danubio. Nasce dall'unione di Buda, sulla sponda occidentale del fiume, e Pest sulla sponda orientale; a unirle stabilmente per la prima volta fu, nel 1848, il magnifico Ponte delle Catene. Questo segnò l'inizio di una nuova era per la capitale magiara: le due città venivano "incatenate" l'una all'altra. Ma Budapest, più che una città, è un mondo. Per l'Est comunista ha costituito un avamposto, ruolo sopportato con insofferenza fino all'insurrezione del 1956. Per i nostalgici dell'Impero austro-ungarico fu una lacrima versata al suono accorato dei violini, quelli che ancor oggi si odono tra i tavoli dei ristoranti, a ripetere stancamente per i turisti le note del "Bel Danubio Blu".

PROGRAMMA

domenica 28 luglio - Nel pomeriggio arrivo nei pressi del **lago Balaton**, il bacino più grande d'Europa e specchio d'oro che in certi punti sembra sconfinato. Un'antica leggenda narra di una bella e triste fanciulla che vive in fondo al Balaton e con le sue lacrime alimenta quel lago che da secoli è soprannominato "il Mare d'Ungheria". Il suo paesaggio, dolce e familiare, è stato un continuo campo di battaglia. Passarono secoli di scontri prima che diventasse una delle più eleganti mete di villeggiatura termale dell'aristocrazia asburgica e oggi luogo consacrato al vino e alla gastronomia. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 29 luglio - Dopo la prima colazione partenza alla volta di **Budapest**. All'arrivo giro panoramico della città che occupa le due sponde del Danubio, attraversato da nove ponti, tra cui lo scenografico *Ponte delle Catene*, simbolo per eccellenza della capitale. Al centro del fiume è situata l'isola Margherita, uno dei più bei parchi della città, un tempo luogo di ritiro religioso e contemplativo. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



martedì 30 luglio - Prima colazione in hotel e giornata dedicata alla visita di **Pest**, la parte moderna della città. Nella *Piazza degli Eroi* si erge il *Monumento del Millennio*, la cui colonna è sormontata dalla statua dell'Arcangelo Gabriele. Altri luoghi di interesse sono il palazzo dell'*Opera*, la *Basilica di Santo Stefano* e la via più animata della capitale, *Váci Utca*, sulla quale si trova il Mercato Coperto, il più grande e il più antico della città. Nell'immensa struttura in ferro, decorata con colorate ceramiche provenienti da Pécs, si fa un tuffo tra i profumi e i colori dei prodotti artigianali e gastronomici ungheresi. Nel pomeriggio visita al palazzo del **Parlamento**, simbolo dell'indipendenza nazionale e capolavoro dell'ecclettismo per lo stile neogotico e le influenze rinascimentali e barocche che caratterizzano alcune sue parti. Le 691 sale dell'edificio ospitano l'ufficio e l'appartamento del Presidente della Repubblica, l'Assemblea nazionale e la biblioteca che vanta oltre 400mila volumi di storia e scienze politiche. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 31 luglio - Dopo la prima colazione mattinata dedicata alla visita di **Buda**, la parte alta della città. Tra i suoi monumenti spicca il *Palazzo Reale*, eretto nel XIII secolo e gravemente danneggiato nella battaglia per la liberazione dai turchi. Il complesso architettonico acquistò alla fine dell'Ottocento l'attuale aspetto neobarocco. Intorno al *Castello*, più volte ricostruito, è stata conservata nella struttura urbana l'impronta medievale. Ma Buda svela tutto il suo fascino quando ci si addentra nei vicoli oppure si ammirano le splendide facciate barocche perfettamente restaurate, o lo splendido panorama dall'alto del *Bastione dei Pescatori*. A pochi passi si erge la *Chiesa di San Mattia*, costruita intorno al 1250 in stile gotico. Nel pomeriggio escursione a **Szentendre**, antica cittadina medievale situata sull'Ansa del Danubio ai piedi dei monti di Visegrad. La pittoresca località è nota per la presenza di tanti artisti che qui risiedono e per le numerose gallerie d'arte e negozi d'artigianato sparsi tra i vicoli. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

giovedì 1 agosto - Prima colazione in hotel e mattinata a disposizione per visite individuali. Una delle più interessanti è quella ai Bagni Termali ospitati all'interno del complesso dell'*Hotel Gellért*, uno dei più bei palazzi liberty della città: stupendi sono gli interni decorati con mosaici e maioliche e particolarmente degna di attenzione la piscina coperta con le colonne di marmo scolpite. Nel primo pomeriggio partenza per Lubiana, capitale della Slovenia, che sorge sulle sponde della Ljubljana. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 2 agosto - Dopo la prima colazione visita di **Lubiana**. Il centro storico della più piccola capitale dell'Unione Europea sembra uscito da una favola, con tanto di castello medievale arroccato su una morbida collina, edifici e chiese dai colori pastello allineati attorno al fiume che la attraversa, e suggestivi e romantici ponti fiancheggiati da salici piangenti. Nella città "nuova" colorati tocchi di architettura Art Nouveau si inseriscono fra costruzioni degli anni '50 e '60, e fra le strutture imponenti create dal visionario architetto Joze Plecnik, a cui si devono i colonnati del Mercato Centrale, lo scenografico Triplo Ponte, e quello del Dragone, simbolo della città. Nel pomeriggio partenza per il rientro in Italia.

Quota di partecipazione € 1060,00 Supplemento singola € 290,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Mance (€ 20,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 350,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE



Visita esclusiva al Piano Nobile

Roma, Palazzo Spada

sabato 7 settembre



Con una candida facciata rinascimentale, colma di fregi e statue, Palazzo Spada è un improvviso abbaglio tra i tortuosi vicoli di Campo de' Fiori. Intorno ha una concorrenza spietata, perché sorge quasi a ridosso del sontuoso palazzo Farnese e dei magnifici palazzi Braschi e della Cancelleria, ma supera la prova con eleganza calando assi vincenti. Entrato tra i beni dello Stato nel 1926, oggi il palazzo vive una duplice identità, museale e istituzionale. Sempre aperta al pubblico è la Galleria Spada, al primo piano dell'ala settecentesca, mentre il Piano Nobile dell'edificio è sede del Consiglio di Stato. Le sale sono sfarzose, con soffitti scolpiti e massicci scanni, mentre un mondo epico corre vertiginosamente da un affresco all'altro. Si tratta di cicli pittorici importanti, che raggiungono eccezionali livelli nella **Galleria degli Stucchi**: una vera gemma, stracolma di putti e grottesche. Ma l'impronta geniale di Bernardino Spada lascia un segno profondo nella **Galleria della Meridiana** e nello scenografico **Salone di Pompeo**, dove monumentali fughe di balconate si inseguono in prospettive illusorie, tra gentiluomini che sembrano davvero sporgersi dalle logge e dai balconi dipinti.

PROGRAMMA

Arrivo a Roma ed ingresso a **Palazzo Spada**. Le quattro sale della **Galleria** ospitano la raccolta dei quadri, delle sculture e degli arredi collezionati dal cardinale Bernardino e da suo fratello Virgilio. Spicca la pittura tra Manierismo e Barocco: da Guido Reni al Guercino, dai Gentileschi al Domenichino. Negli anni '50 il suo direttore Federico Zeri ridonò alla Galleria lo charme di antica quadreria principesca, una peculiarità che la rende unica, perché fornisce una fedele immagine del collezionismo settecentesco. Così i dipinti di soggetto religioso, paesaggistico e mitologico si affollano

su più file, senza ordine cronologico, "dialogando" con mobili preziosi, lampadari in vetro di Murano, orologi, busti e mappamondi. Ma è la **Galleria Prospettica** disegnata da Francesco Borromini, il suo biglietto da visita più celebre, che ruba la scena con quel colonnato che sembra lungo 30 metri, mentre ne misura appena otto. Saliremo poi al **Piano Nobile**, le cui splendide sale saranno aperte esclusivamente per i Soci Gulliver. Nel pomeriggio passeggiata nel cuore di Roma alla scoperta di due tra le più belle chiese barocche. Inizieremo da **San Girolamo della Carità**, un vero e proprio "tesoro nascosto" aperto alle visite solo in rare occasioni. Al suo interno potremo scoprire un Borromini sconosciuto: fu lui a progettare la splendida **Cappella Spada**, rivestita di marmi preziosi. Al posto di una semplice balaustra, a delimitare la cappella ci sono due angeli bianchi che sorreggono un drappo, che sembra di stoffa damascata: in realtà è marmo diaspro, che imita perfettamente un tessuto orientale. Sarà poi la volta di **Sant'Andrea della Valle**, costruita su progetto di Carlo Maderno. Fastoso e luminoso si presenta il vasto interno a croce latina. Gli affreschi della cupola e dell'abside, attribuiti al Domenichino, costituiscono un esempio suggestivo di decorazione barocca, tra le migliori in città. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari

• Biglietti d'ingresso alla Galleria e al Piano Nobile di Palazzo Spada • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Villa Imperiale, la delizia del Duca
Pesaro, Capitale della Cultura 2024
sabato 14 settembre

Fu Eleonora Gonzaga a donare al suo consorte, Francesco Maria Della Rovere, duca di Urbino, una dimora dove trascorrere le estati tra feste e ricevimenti. La cosa era di gran moda in quei primi anni del Cinquecento: tutti i signori della Penisola, da Roma a Firenze, al Veneto, sfoggiavano ville straordinarie, gareggiando nel commissionare ad artisti illustri capolavori di pittura e scultura. Eleonora, che non voleva sfigurare, chiamò a corte Girolamo Genga, pittore e architetto di grido, e gli chiese di creare Villa Imperiale. Genga diede il meglio di sé, e il risultato è ancora lì, dopo quasi cinque secoli, a ricordare l'ebbrezza raffinata e colta del Rinascimento marchigiano.

PROGRAMMA

Arrivo a **Monte San Bartolo** dove, sospesa tra il mare e le prime colline della Riserva Naturale, sorge **Villa Imperiale**, uno dei più bei capolavori dell'arte rinascimentale del Pesarese. Il suo nome sarebbe dovuto alla posa della prima pietra da parte dell'imperatore Federico III. Entrando si scopre prima la solida eleganza delle architetture, poi gli affreschi preziosi della straordinaria successione di saloni e infine, a sorpresa, i giardini "segreti" e pensili orchestrati su scenografiche terrazze. Su quelle superiori trionfa il giardino all'italiana, disegnato con siepi di bosso "riempite" di fiori. Le dame s'intrattenevano nel fresco dei giardini, passeggiavano nelle corti, si godevano il lussureggiante paesaggio circostante. E attraversando scaloni marmorei arrivavano nelle otto sale della villa sforzesca, che il Genga aveva affrescato con scene legate alle imprese di Francesco I. Tutto celebrava il duca, a Villa Imperiale: persino i soffitti blu zaffiro e rosso rubino con le iniziali sue e della moglie Eleonora. Al termine trasferimento a **Pesaro** che, nel tessuto culturale delle Marche, si erge come una gemma preziosa, vero e proprio rifugio per gli amanti dell'arte, della storia e della musica. Qui tutto parla di Gioacchino Rossini, che nel 1792 nacque nella casa oggi allestita a museo, che si trova lungo il rettilineo che unisce il cuore della città al piazzale della Libertà, lo spazio sul mare dove si ammirano la *Sfera Grande* di Arnaldo Pomodoro e il *villino Ruggeri*, tra i migliori esempi di architettura Liberty in Italia. A pochi passi si trovano il *Teatro Rossini*, vero e proprio capolavoro neoclassico e prestigiosa vetrina della musica rossiniana, e la **Cattedrale**, di fondazione romanica, che conserva al suo interno pregevoli mosaici bizantini, visibili sotto il pavimento dotato di nove finestre in vetro.

Numerosi sono i musei, che raccontano storie di gloria e bellezza attraverso le opere dei grandi maestri del passato. I Musei Civici, ospitati dal 1936 nella sede di **Palazzo Mosca**, un tempo residenza di una delle più importanti famiglie della nobiltà, custodiscono una ricca collezione che spazia dal Rinascimento al Barocco. Gli sguardi dei visitatori vengono catturati da opere straordinarie come la *Pala dell'Incoronazione della Vergine* di Giovanni Bellini, dipinta nel 1475 e recentemente restaurata. Ma il fulcro della città è piazza del Popolo, dove è installata la **Biosfera**, simbolo di **Pesaro 2024**, una "scultura digitale" composta da Led. Sulla piazza si affaccia palazzo Ducale, oggi sede della Prefettura, ma nei secoli passati dimora dei Malatesta, degli Sforza e dei Della Rovere. Al termine della visita guidata partenza per il rientro.

Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso a Villa Imperiale e a Palazzo Mosca
• Assicurazione Medica • Accompagnatore



Le Perle del Tirreno

Ponza e Palmarola

15 - 17 settembre

La bellezza di **Ponza** è indiscutibile e singolare. A cominciare da quel suo porto di fiaba, di impianto scenograficamente teatrale, dove il palcoscenico è costituito dalle banchine lambite dall'acqua, gli attori sono quanti dal mare vengono e vanno, e gli spettatori sono gli abitanti affacciati alle case sorte ad anfiteatro attorno alla magica baia. Di eguale e ancor più sorprendente effetto scenografico è la famosa Chiaia di Luna, dall'altra parte dell'isola, che dal borgo si raggiungeva attraverso un tunnel scavato nel tufo dai Romani. Qui però la magia non è opera dell'uomo: il giallo della falesia che giunge sino a cento metri d'altezza è stato dipinto migliaia di secoli or sono dalla natura. Così com'è opera della natura l'accecante bagliore delle falesie di Punta Capo Bianco: anche qui l'armonia tra terra e mare appare totale, quasi perfetta. Ma la vera "perla del Tirreno" è **Palmarola**: 136 ettari di rocce vulcaniche modellate in un fantastico ricamo di scogli, falesie, grotte marine e faraglioni. Uno spettacolo da non perdere, che rimarrà per sempre impresso nella mente!



PROGRAMMA

domenica 15 settembre - Arrivo a **Formia** e tempo libero per il pranzo. Nel primo pomeriggio imbarco per **Ponza** e sistemazione al **Grand Hotel Santa Domitilla**: l'albergo, situato nel cuore dell'isola e a pochi passi dal mare, è senza dubbio uno dei più belli dell'Arcipelago Pontino. Suggestiva la piscina romana di acqua salata con idromassaggio, ricavata da un'antica grotta. Splendide le due nuove piscine d'acqua dolce, coronate da palme secolari, alberi, piante e fiori di specie mediterranee ed esotiche. Tempo a disposizione per rilassarsi e godere degli esclusivi servizi a disposizione degli ospiti. Cena e pernottamento.

lunedì 16 settembre - Dopo la colazione in hotel imbarco su battello privato: la giornata sarà interamente dedicata alla scoperta di due delle isole più famose dell'arcipelago. **Palmarola** è uno dei pochi luoghi al mondo che può vantare bellezze naturali ancora incontaminate, con una splendente vegetazione ed un mare limpido che la circonda. Spaghiatata a bordo. Nel pomeriggio navigazione lungo il perimetro di **Ponza**: la sequenza di scogliere, che piombano giù ora dritte ora tormentate, cambia colore nel giro di pochi metri, dal bianco del calcare al giallo ocre dello zolfo, dalle sfumature di bluastro e verde fino al nero che richiama l'origine vulcanica. E poi archi di roccia, piscine naturali, faraglioni dalle forme più curiose, calette e baie circolari, che si susseguono ininterrottamente. E grotte, come quella della maga Circe: della sua reggia "tutta lucida di marmi" non è rimasta che la caverna a ricordarne la leggendaria presenza. Tutt'altro che mitiche sono invece le "grotte di Pilato": una vasta peschiera romana ingegnosamente costruita ai piedi di una grande villa che sovrastava Punta della Madonna. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

martedì 17 settembre - Prima colazione in hotel e mattinata a disposizione. Possibilità di effettuare un giro in bus alla scoperta dei luoghi più suggestivi di **Ponza**. Percorrendo la strada panoramica, che ricalca la forma ad arco dell'isola, si potrà ammirare il mare che gioca a nascondersi e riapparire, sempre vicino e presente, eppure quasi mai raggiungibile. E le tipiche casette ponzesi tinteggiate a colori pastello, a volte coperte da cupole bianche. Nel pomeriggio imbarco per il litorale laziale e partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 430,00 Supplemento singola € 80,00 Supplemento doppia uso singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Battello per Ponza A/R • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Battello per Palmarola con spaghiatata a bordo • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Lo scrigno di Giotto
Padova, Cappella degli Scrovegni
21 - 22 settembre

Circa settecento stelle adornano la volta a botte della **Cappella degli Scrovegni**. Uno scrigno prezioso, uno dei massimi capolavori dell'arte figurativa di tutti i tempi. Nell'anno 1300 un ricco signore padovano, Enrico Scrovegni, acquistò il terreno dell'Arena Romana per farvi costruire il suo palazzo. A fianco della dimora volle edificare una cappella dedicata alla Beata Vergine in suffragio dell'anima di suo padre Reginaldo, l'usuraio ricordato da Dante nel Canto XVII dell'*Inferno*. A quei tempi Giotto era un artista già molto noto ed apprezzato: per tale motivo gli venne commissionato di dipingere una sequenza di storie ispirate dal Vecchio e Nuovo Testamento. È il più completo ciclo di affreschi realizzato da Giotto nella sua maturità: colore e luce, poesia e pathos; l'uomo e Dio; il senso della natura e della storia, il senso di umanità e di fede fusi assieme per narrare in un modo unico, irripetibile le storie della Madonna e di Cristo. Nessun pittore aveva mai dipinto personaggi così veri, nelle infinite sfumature emotive dei volti, quasi individui vivi, che occupano uno spazio reale, naturale e architettonico.

PROGRAMMA

sabato 21 settembre - Arrivo a **Padova** ed ingresso alla **Cappella degli Scrovegni**, per ammirare una delle opere più famose e conosciute al mondo, realizzata da Giotto. All'uscita passeggiata fino alla **Basilica di Sant'Antonio**, maestoso edificio religioso dedicato al patrono della città: nella Cappella dell'Arca, gioiello rinascimentale di marmi e stucchi, è custodita la tomba del Santo. Ma tutto l'interno è ricco di opere d'arte di ogni epoca, dagli affreschi di Giotto ai bronzi di Donatello: una trentina di sculture tra statue e rilievi, che ornano il grandioso altare maggiore e rappresentano uno dei capolavori assoluti della basilica. Al termine, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 22 settembre - Dopo la prima colazione passeggiata alla scoperta delle principali piazze della città, dove si affacciano gli edifici più importanti: *piazza dei Signori*, con la seicentesca chiesa di San Clemente e l'elegante Loggia del Consiglio; nel fondo il Palazzo del Capitano, la cui facciata incorpora l'Arco Trionfale o dell'Orologio; *piazza della Frutta*, dove si trova il Palazzo Comunale e le antiche case e portici; *piazza delle Erbe*, vivacissima per il mercato ortofrutticolo, dove prospetta il **Palazzo della Ragione**, costruito nel 1218 dal Comune come sede dei tribunali. Il piano superiore costituisce una delle più grandi sale pensili del mondo, ed è completamente affrescato con un ciclo astrologico che rappresenta gli influssi dei cieli con i loro pianeti sull'uomo al momento della nascita. La narrazione, dalla ritualità squisitamente medievale, riveste tutte e quattro le pareti come una sorta di calendario celeste segnato dallo zodiaco. Ultima tappa sarà il *Caffè Pedrocchi*, uno dei più celebri locali storici d'Italia. Nel pomeriggio partenza per il rientro.

Quota di partecipazione € 250,00 Supplemento singola € 60,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Biglietti d'ingresso • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



La Piana degli Dei

Cilento, tra natura e mito

27 - 29 settembre

Una terra ricca di storia e leggende un po' arcane, di tesori paesaggistici e antichi sapori. Terra ribelle e selvaggia, terra fiera e rude, tavolozza della natura che possiede tutto per piacere al viaggiatore dai gusti più raffinati, ma resta fieramente chiusa nel suo riserbo. Paesaggi dolcissimi e aspri, mitologia e fede, una costa di spiagge e rocce e monti aggrovigliati che sprofondano nei flutti. Borghi arroccati, muti testimoni di una storia passata, capaci però di svelare inaspettati gioielli architettonici e paesaggistici.



PROGRAMMA

venerdì 27 settembre - Arrivo a **Paestum** e visita all'*Area Archeologica*: i tre templi dorici, che si ergono sublimi sulla piana davanti al mare, sfidano il tempo narrando una vicenda che inizia nelle nebbie del mito. Gli architetti di questo incredibile complesso hanno saputo dare vita a qualcosa di più che un luogo di culto: hanno creato un insieme dove la bellezza dei monumenti si integra perfettamente con quella del paesaggio, dimostrando di avere doti quasi divine. Visita al **Museo Nazionale**, che conserva le celeberrime *metope* in arenaria rinvenute nel santuario di Hera Argiva, la *statua di Zeus* ed il coperchio tombale detto del *Tuffatore*, che raffigura un giovane che si getta da un trampolino, quasi un'allegoria del passaggio nell'aldilà. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 28 settembre - Dopo la colazione in hotel partenza per **Agropoli**, che sorge su un promontorio e racconta la sua storia attraverso le leggende nate dai numerosi assalti da parte dei turchi. Le case della città vecchia sembrano mimetizzarsi tra le rocce coperte di macchia mediterranea e ulivi, tra vicoli intricati e strette scalette che d'improvviso si aprono verso il mare. Passeggiata fino al piccolo castello saraceno che ancora domina dall'alto l'intero territorio circostante e regala una bellissima vista su tutto il golfo di Salerno fino a Capri. Tappa successiva sarà **Velia**, l'antica colonia greca di Elea, che fu città di grande ricchezza e fortuna, famosa soprattutto per le sue scuole filosofiche. Il *Parco Archeologico* è uno scenario davvero suggestivo: è un pezzo di Magna Grecia arricchito da bellezze naturalistiche e paesaggistiche incomparabili. Potremo ammirare i resti della cinta muraria con la bella Porta Rosa, la Via Sacra, l'Agorà, il Teatro ed il basamento di un Tempio ionico sull'Acropoli. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 29 settembre - Prima colazione in hotel e partenza per **Padula** per visitare la splendida e silenziosa **Certosa di San Lorenzo**, che si erge in mezzo alla campagna salernitana compresa nel *Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*. Edificata in pochi anni all'inizio del Trecento, divenne in breve tempo, e lo rimase per secoli, centro di potere monastico e fulcro felice di una avanzata pratica culturale ed artistica. Cuore dell'intero complesso è il *Chiostro Maggiore*, vasta corte intorno alla quale si allineano le 24 celle, veri e propri nuclei abitativi completi di loggiato e di giardino. È indescrivibile la suggestione che si cela ad ogni angolo del complesso, dove sono custodite opere di elevato valore artistico ed architettonico. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 430,00 Supplemento doppia uso singola € 100,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

L'hotel dove soggiogneremo sorge in un luogo di eccezionale bellezza artistica e naturale. Lo scenografico ingresso, caratterizzato da alte palme e giochi d'acqua, fa presagire l'eleganza e la raffinatezza degli interni. L'ospitalità, i servizi molto curati e l'ottima cucina, che offre piatti tipici del Cilento, renderanno questo soggiorno veramente unico.

Como, St. Moritz e Bellagio

Bernina Express

4 - 6 ottobre

Questo spettacolare ed indimenticabile percorso ferroviario inizia a **Tirano**, paese di confine in provincia di Sondrio. Da qui partono i trenini rossi, tra i quali il famoso Bernina Express, che giunge dopo circa sessanta chilometri a St. Moritz. Che non sarà un viaggio come tutti gli altri lo si capisce subito. Già dopo pochi chilometri dalla partenza si incontra il primo capolavoro di ingegneria ferroviaria: il viadotto elicoidale di Brusio. Per superare il primo forte dislivello il treno percorre un giro su sé stesso di 360°. Dopo aver attraversato **Poschiavo**, capoluogo dell'omonima valle, comincia il viaggio della "Tappa del Re". Si raggiunge **Alp Grüm**, eccezionale punto panoramico: l'aspra nudità del paesaggio montano e il mondo dei ghiacciai sembrano voler severamente rammentare all'uomo i suoi limiti. Il treno si inerpica verso il passo del Bernina fino a 2253 metri, superando pendenze fino al 70 per mille. Oltrepasato il valico, presso Montebello, si offre all'osservatore l'impressionante vista sul ghiacciaio del Morteratsch e sul gruppo del Bernina, che svetta a 4000 metri e ospita ghiacciai e nevi eterne. Pochi chilometri ancora e si raggiunge l'incantevole **St. Moritz**.



PROGRAMMA

venerdì 4 ottobre - Prima tappa sarà **Como**: di fondazione romana, la città lombarda conserva ricche testimonianze del suo passato. Tracce di Medioevo, linee rinascimentali e neoclassiche si inseguono tra le stradine fino alla basilica di San Fedele e la sua piazza, che offre scorci di grande suggestione. Cuore del centro storico è Piazza Duomo, dove il *Broletto* ha visto crescere i vigorosi volumi della *Cattedrale* con l'imponente cupola firmata da Filippo Juvarra che disegna il profilo cittadino. Al termine della visita trasferimento a **Sondrio**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 5 ottobre - Dopo la prima colazione trasferimento a **Tirano** e partenza per **St. Moritz** con il Bernina Express, che percorre uno dei tratti ferroviari più affascinanti del mondo. All'arrivo passeggiata alla scoperta degli angoli suggestivi di uno dei centri di villeggiatura più famosi ed esclusivi. Situata nell'Alta Engadina, nel cantone dei Grigioni, la cittadina è adagiata su una terrazza soleggiata che domina i laghi di **Silvaplana** e **Sils**. Se questo scenario ha stregato artisti, pensatori e letterati, non è stata solo un'infatuazione di intellettuali: alcuni angoli sono davvero dionisiaci! Nel pomeriggio partenza in bus per raggiungere la Valtellina: costeggiando le Alpi Retiche percorreremo uno dei tratti stradali più belli e panoramici, con scorci davvero indimenticabili. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 6 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza alla volta di Bellano, dove ci imbarcheremo per **Bellagio**. Sul promontorio che separa i due rami del Lago di Como, la cittadina ha mantenuto inalterato l'aspetto dell'aristocratica stazione climatica d'inizio secolo, accentuato dalle splendide ville patrizie immerse in parchi lussureggianti. Dopo una passeggiata alla scoperta degli angoli più suggestivi, partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 495,00 Supplemento singola € 100,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bernina Express da Tirano a St. Moritz • Navigazione Bellano-Bellagio A/R • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore
La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Artemisia, la forza della realtà

Genova, i tesori della Superba

19 - 20 ottobre



*“Cammino sul marmo, tutto è di marmo: scale, balconi, palazzi, che si toccano tanto da vicino e, passando dalla strada, si vedono i soffitti patrizi tutti dipinti e decorati. Una bellezza che strazia l’anima”. Lo scriveva nel 1845 Gustave Flaubert. Quarantasette palazzi, tutti splendidi nel loro interno e tutti di marmo. E ricchi di marmo sono anche molti alberghi, ristoranti e botteghe storiche. Uno di questi è proprio l’hotel dove soggiogneremo, il **BRISTOL PALACE**, che recentemente è entrato a far parte della prestigiosa collezione “Luxury Hotel d’Elite”. Tra gli ospiti illustri che vi hanno soggiornato si ricorda Alfred Hitchcock: si dice che l’avvolgente spirale dello scalone in marmo bianco, uno dei dettagli architettonici più pregiati dell’hotel, avrebbe ispirato il regista per alcune scene del film “Vertigo”.*

PROGRAMMA

sabato 19 ottobre - Arrivo a Genova e passeggiata nel centro storico, dove tra i carrugi e le ampie strade della città ottocentesca, si cela un tesoro che vale la pena di scoprire in tutte le meraviglie che racchiude: è la **Cattedrale di San Lorenzo**, simbolo della Repubblica Marinara al massimo del suo splendore e specchio dell’eccezionale patrimonio artistico conservato a Genova. Inaspettato è l’impatto dell’imponente mole che si affaccia sull’omonima piazza stagliandosi alta contro il cielo e le dolci colline. Suggestivo è il gioco di riflessi sull’alternarsi di marmi bianchi e neri: al tramonto la facciata pare illuminarsi di un caldo color sabbia, al crepuscolo si fa invece più scura, quasi a

scandire la dualità tra la luce e le tenebre, tra il bene e il male. Saliremo poi alla **Spianata di Castelletto**, un belvedere che regala un panorama incredibile: dalla sommità lo sguardo spazia sui tetti delle vecchie case in ardesia, le cupole barocche e la Lanterna, simbolo della città. Sistemazione in hotel, cena in ristorante e pernottamento.

domenica 20 ottobre - Dopo la prima colazione passeggiata lungo **Via Garibaldi**, l’antica via Aurea, nata verso la metà del ‘500 per volere di alcune grandi famiglie, che vollero creare una strada simbolo della loro ricchezza e importanza. Via Garibaldi è un corso regale, incorniciato da tredici bellissimi palazzi barocchi, capolavori di pietra e marmo, dalle facciate eleganti ma sobrie e dagli interni ricchi di tesori. Sono i **Palazzi dei Rolli**, che nacquero perché in città non esisteva un palazzo reale per ricevere le corti e le delegazioni che arrivavano da tutta Europa. Si pensò così di assegnare il compito e le spese alle ricche residenze, scelte a sorteggio. Di questa lista, detta dei Rolli, dai rotoli sui quali veniva scritto il nome dell’edificio da sorteggiare, facevano parte anche **Palazzo Rosso**, **Palazzo Bianco** e **Palazzo Tursi**, mete della nostra visita. Il più interessante è senza dubbio **Palazzo Rosso** che, allo straordinario valore della Pinacoteca, unisce le meraviglie di una sontuosa dimora: i suoi saloni infatti testimoniano i fasti della nobiltà cittadina. Ultima tappa sarà il **Porto Antico**, fatto costruire quasi 2500 anni fa e magistralmente rinnovato dal grande architetto genovese Renzo Piano. Nel pomeriggio possibilità di visitare l’**Acquario**, la principale attrazione del capoluogo ligure. Costruito per celebrare il quinto centenario della scoperta del Nuovo Mondo, è un grande vascello ancorato nel cuore della città e proteso verso il mare aperto. Al termine partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 290,00 Supplemento doppia uso singola € 70,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in **hotel 5 stelle centrale** • Biglietti d’ingresso • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Le grandi riaperture e le nuove scoperte

Ercolano e Pompei

26 - 27 ottobre

Con le prime luci del mattino o con quelle morbide del tramonto. Non c'è modo migliore per godere la bellezza di Pompei, che sa di eterno e di sempre nuovo. Gli scavi del sito archeologico sono continuamente fonte di sorprese: le case vengono restaurate e riproposte al pubblico a rotazione, così ogni visita è unica e irripetibile. Negli ultimi anni sono stati riaperti oltre 50 edifici, tra i quali la Casa delle Nozze d'Argento, la Casa dei Dioscuri e quella dei Vettii. Si accresce così il fascino dell'antica città alle falde del Vesuvio, con le lunghe strade, le domus dalle facciate severe e gli interni traboccanti di immagini e di colori, il mare dipinto nelle stanze da letto al posto delle finestre e i miti licenziosi affrescati negli ambienti signorili. Ma la suggestione di Pompei è data soprattutto da quell'atmosfera rimasta sospesa al 24 ottobre del 79 dopo Cristo, quando il vulcano eruttò, sommergendo con una nube piroclastica alta oltre 25 chilometri un abitato che contava quasi 20mila anime. Un disastro immenso che diede modo agli storici del Settecento, quando l'archeologia muoveva i primi passi, di trovare sotto ceneri e lapilli una "istantanea" di una città ricca e fiorente.



PROGRAMMA

sabato 26 ottobre - Nel primo pomeriggio ingresso agli *Scavi Archeologici* di **Ercolano**. La visione più impressionante di questo "luogo di ozi e di delizie" non è tanto quella dei mosaici e degli affreschi, che pure meravigliano per la loro bellezza e per i loro intatti colori, quanto quella delle parti lignee carbonizzate: travi, gradini, tramezzi e perfino oggetti d'arredamento come letti e tavolini che si trovano sparsi un po' ovunque nelle case. Osservandoli da vicino, ci si sente di colpo trascinati in quel lontano giorno d'autunno, quando il sogno di una città florida e felice finì all'improvviso e per sempre, soffocato da un'alluvione fangosa proveniente dalle pendici del Vesuvio che, solidificandosi ed acquistando compattezza tufacea, ha costituito per secoli la miglior difesa contro gli agenti atmosferici. Al termine della visita trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 27 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Pompei** ed ingresso agli *Scavi Archeologici*. Durante la passeggiata avremo modo di scoprire la città vesuviana in tutta la sua bellezza: dalle domus meglio conservate con atrio e peristilio alle più umili case del popolo, con tutto il loro corredo di botteghe artigiane, negozi, soppalchi e balconi. Ma la nostra visita si concentrerà sulle strutture che sono state da poco scoperte, aperte e riaperte al pubblico. La **Casa delle Nozze d'Argento** deve il suo nome ai reali d'Italia, Umberto e Margherita di Savoia, in occasione delle loro nozze d'argento celebrate nel 1893, anno della scoperta di questa residenza. È uno degli esempi più solenni di come doveva apparire la dimora di un membro dell'aristocrazia: le imponenti soluzioni architettoniche, come le altissime colonne corinzie in tufo, caratterizzano questo edificio. Giungeremo poi alla **Casa dei Dioscuri**, una delle più vaste e meglio conservate, che deve il suo nome ad un affresco raffigurante Castore e Polluce. È evidente che solo un personaggio molto ricco potesse permettersi una villa di tali proporzioni e di tale bellezza. La **Casa dei Vettii** ha riaperto al pubblico dopo oltre vent'anni di restauro. Lusso ed erotismo caratterizzano questa domus, risalente al I secolo: nell'armonioso giardino a peristilio sono state ricollocate le copie delle statue originali, come quella di Priapo, simbolo di fecondità. Concluderemo con la **Torre di Mercurio**: da qui si gode un panorama mozzafiato che fa comprendere la posizione strategica della città antica, tra il Vesuvio, il mare e la valle del Sarno. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 215,00 Supplemento doppia uso singola 40,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Biglietti d'ingresso per le Aree Archeologiche (in quanto possono variare per eventuali mostre temporanee) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

La Versailles Italiana

San Leucio, Campi Flegrei e Caserta

1- 3 novembre

Il 20 gennaio 1752, nel giorno del suo compleanno, il re Carlo di Borbone dà solennemente inizio ai lavori del nuovo palazzo reale, che dovrà sostituire quello di Portici. La reggia dovrà fare invidia a Versailles! Sarà Luigi Vanvitelli, affiancato da prestigiosi architetti, a creare una delle più grandi e splendide residenze reali dell'Europa settecentesca. A lavori conclusi, nelle stanze e nei saloni i sovrani tenevano corte in primavera e in autunno. Una volta all'anno poi, per la merenda del lunedì dell'Angelo, anche i sudditi erano ammessi nella cornice incantata del parco.



PROGRAMMA

venerdì 1 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo a **San Leucio**, antico borgo conosciuto come *Città della Seta*. Per questo luogo, con i suoi boschi rigogliosi, i vigneti e i bei campi coltivati, Ferdinando IV di Borbone aveva sempre avuto una grande predilezione, tanto da farne una piccola oasi di pace, quasi un regno nel regno. Proprio qui, lontano dal frastuono di corte, il re fece restaurare una dimora quattrocentesca e decise di realizzare un grande esperimento sociale. Fondò una manifattura di sete la cui fama sarebbe giunta ben al di là dei confini del regno di Napoli e delle Due Sicilie. Per gli abitanti del luogo il sovrano costruì, inoltre, case e scuole e trasformò in chiesa lo splendido edificio del **Belvedere**, dove oggi sono ancora conservati gli antichi telai.

Un articolato progetto di restauro ha ripristinato i giardini all'italiana e recuperato l'appartamento storico. Trasferimento a **Caserta**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 2 novembre - Prima colazione in hotel e giornata dedicata ai **Campi Flegrei**, che per i greci erano i "campi ardenti", dove gli dei avevano sconfitto i giganti nel loro tentativo di scalare l'Olimpo. E il paesaggio di questa regione vulcanica ben si adatta ad ambientare una battaglia "divina" per l'eccezionalità dei fenomeni geologici, che ancora oggi mostrano una terra "in movimento", dalla quale fuoriescono sbuffi di vapore e acque termali. Merita una visita **Cuma**, prima colonia greca nel Mediterraneo occidentale, posta su un colle che domina il Golfo di Gaeta, in un incantevole scenario naturale. Potremo ammirare il *Tempio di Apollo* e l'*Antro della Sibilla*, dove la profetessa pronunciava i suoi oracoli dall'ambiguo significato. Tappa successiva sarà il **lago di Fusaro**, diviso dal mare solo da una bassa duna sabbiosa, orlata di alberi e fitta di cespugli. L'intera area divenne nel Settecento riserva di caccia del re Ferdinando IV di Borbone, che fece edificare su un isolotto, congiunto alla terraferma da un pontile di legno, l'elegante **Casino Vanvitelliano**. Questo pregevole edificio, decorato dalle sete della manifattura di San Leucio, è stato recentemente riportato all'antico splendore. Proseguimento per Bacoli per ammirare la **Piscina Mirabilis**, la più grande cisterna romana di acqua potabile mai conosciuta, realizzata per rifornire la flotta militare romana. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 3 novembre - Dopo la prima colazione visita alla **Reggia di Caserta**, un monumento unico, in cui si mescolano elementi barocchi e neorinascimentali. All'interno un ampio atrio conduce allo splendido vestibolo ottagonale, vero centro motore di tutto l'insieme, intorno al quale si aprono i quattro cortili. Prodigio di stile e funzionalità è lo spettacolare scalone d'onore, che dà accesso al vestibolo superiore: dappertutto, statue settecentesche si alternano a sculture antiche, in parte provenienti dagli scavi delle città sepolte dal Vesuvio. Dal vestibolo del piano nobile si accede alla **Cappella Palatina**, con la tribuna riservata al re, e all'interminabile sequenza degli appartamenti storici, decorati con dipinti, mobili ed arredi del tardo Settecento. Del **Parco** colpiscono la vastità e l'effetto scenografico, con il susseguirsi di vasche, fontane e cascate arricchite da grandi gruppi scultorei. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 395,00 Supplemento doppia uso singola € 100,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Aria d'Italia tra cielo e mare

Trieste e Aquileia

9 - 10 novembre



*Piazza Unità d'Italia è un'armoniosa arena affacciata sul mare, circondata dai caffè, taluni storici come vuole la tradizione letteraria, da cui si ammirano le barche a vela che solcano il golfo ma anche le alture del Carso bianche di pietra e verdi di pini. È il cuore monumentale di Trieste e anche privilegiato luogo d'incontro per vedere e farsi vedere, dove i triestini si mescolano ai turisti, dove si fa politica a due passi dal Municipio, dove ci si rilassa, prendendosi una pausa dal lavoro. Ma per godere la piazza nel massimo del suo splendore, bisogna vederla al calar del sole, quando si tinge dei colori del tramonto e il suo lato aperto sul mare sembra annullare la fantastica quinta di palazzi neoclassici che la circondano. Uno di questi è il **SAVOIA EXCELSIOR PALACE** che, fin dall'inaugurazione nel 1911, venne definito "il più importante e lussuoso albergo dell'Impero Austro Ungarico". Nella sua storia ha ospitato famiglie blasonate, artisti, diplomatici e una élite internazionale che faceva tappa a Trieste durante il Grand Tour. Oggi come allora è espressione di maestosità e raffinatezza. Ma è al suo interno che la magia ha davvero inizio: i suoi monumentali ambienti, con lo scalone d'onore e il vasto lucernario Belle Époque, la collezione di mobili originali in stile Liberty e Impero e le sete preziose. Anche noi potremo vivere l'atmosfera lussuosa d'altri tempi!*

PROGRAMMA

sabato 9 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo ad **Aquileia**, che fu la quarta città dell'Impero romano e un punto cruciale per la diffusione del Cristianesimo. Visita alla **Basilica**, che conserva uno dei più straordinari complessi pavimentali a mosaico del mondo, che illustra vari episodi dell'Antico Testamento: un mare colorato, abitato da pesci, piante, uomini. Scoperto per caso meno di cent'anni fa, sotto uno spesso strato d'argilla che l'ha preservato in tutta la sua bellezza, è l'elemento più prezioso della splendida chiesa. Un universo di immagini e simboli che è ancora in parte misterioso e oggetto di diverse interpretazioni. Trasferimento a **Trieste**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 10 novembre - Dopo la prima colazione visita della città, dalle molte facce e dalle molteplici attrattive. Da **Piazza Unità d'Italia** saliremo al colle di San Giusto, da cui si gode uno spettacolare panorama sull'intero golfo. Qui si trovano il **Castello** e la **Cattedrale**, dedicata al Santo patrono della città. Attorno al Canal Grande si sviluppa invece il **Borgo Teresiano**, così chiamato perché voluto dall'imperatrice Maria Teresa, caratterizzato da strade disposte ad angolo retto, sulle quali spiccano palazzi neoclassici e rococò. Durante la passeggiata sosta in uno dei famosi caffè storici, veri e propri salotti letterari. Nel pomeriggio trasferimento a **Miramare** e visita al **Castello** dalle "bianche torri", come lo definì Giosuè Carducci. Costruito per volere dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, si erge su un piccolo promontorio, circondato da 22 ettari di parco, ricco di specie floreali provenienti da tutto il mondo. In stile eclettico, con ampio uso di pietra d'Istria, costituisce per lo sfarzoso patrimonio di arredi e dipinti uno dei più interessanti esempi di residenza principesca che il secondo '800 abbia lasciato. Al termine della visita guidata partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 295,00 Supplemento doppia uso singola € 65,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle superiore • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Le dolci colline del Prosecco

Treviso e la Marca Trevigiana

15 - 17 novembre

*Ondulati rilievi si susseguono a perdita d'occhio, ammantati da una trama ininterrotta di filari. Siamo nel cuore della ricca Marca Trevigiana, un affascinante itinerario tra Conegliano e Valdobbiadene. Un filo ideale congiunge le due cittadine: è la **Strada del Prosecco**, che si snoda tra pievi e castelli, vecchi mulini e piccoli borghi. Alcuni di essi sono stati definiti da un poeta locale "una cartolina spedita dagli dei". Nel comune di Valdobbiadene c'è una superficie di poco più di cento ettari, conosciuta come il pentagono d'oro, dove crescono le uve della miglior qualità, che daranno vita al vino più nobile e raffinato: il Prosecco Superiore di Cartize.*



PROGRAMMA

venerdì 15 novembre - Arrivo a **Treviso** e passeggiata nel centro storico. È l'acqua a caratterizzare la città: nei fiumi e nei canali che l'attraversano, dividendola in tante isole, si specchiano facciate con tracce di decorazioni e pallidi affreschi come se una nebbia li avesse provvisoriamente velati. Nel periodo comunale divenne centro di cultura cavalleresca tanto da meritarsi l'appellativo di "marca gioiosa e armoniosa", che ancora oggi la caratterizza. Tanti i monumenti degni di nota, come il *Palazzo dei Trecento*, la *Loggia dei Cavalieri* e la chiesa di *San Francesco*, edifici tagliati nel mattone di una calda tonalità rossa. Ma l'angolo più pittoresco è la *Peschiera*: così è conosciuta l'isoletta occupata dal mercato del pesce e fiancheggiata da deliziosi palazzi. Trasferimento a **Monastier**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 16 novembre - Prima colazione in hotel e partenza alla scoperta della *Strada del Prosecco*. Prima tappa sarà **Conegliano**, piccola città rinascimentale ricca di bellezze storiche e artistiche. All'interno del **Duomo** è conservata la preziosa tela di Cima da Conegliano, la *Madonna in Trono tra Angeli e Santi*, l'unica opera del maestro rimasta in città. Si prosegue poi alla volta di **San Pietro di Feletto**, dove si trova una delle pievi più antiche del Veneto, con uno straordinario ciclo di affreschi del XII secolo. Arrivo a **Valdobbiadene** e visita ad una cantina, dove verrà spiegato il processo di vinificazione dalla raccolta dell'uva all'imbottigliamento, con una degustazione di vini prodotti dall'azienda accompagnati da salumi e formaggi. Nel pomeriggio sosta alla splendida **Abbazia di Follina**, che deve il suo nome alla comunità dei Cistercensi che qui si insediò nel XII secolo: furono infatti i monaci a diffondere nella zona l'attività di lavorare la lana, il "follare". A fianco della chiesa a tre navate, è il raffinato chiostro in cui capitelli e colonne esprimono una gamma vastissima di soluzioni decorative. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 17 novembre - Dopo la prima colazione partenza per **Asolo**, che nei secoli ha ammaliato generazioni di artisti e poeti ed è stata definita da Giosuè Carducci "la città dai cento orizzonti". Dalla trecentesca porta Santo Spirito ci si addentra nelle vie strette del centro: a ridosso dell'arco c'è la casa di Eleonora Duse, dall'intonaco rosa antico, e poi una sfilata di palazzotti in stile veneziano fino ad arrivare alla piazza principale dove troneggia il Duomo, che custodisce la mirabile pala dell'*Assunta* di Lorenzo Lotto. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 395,00 Supplemento singola € 100,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Visita e degustazione in una cantina • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Allotgeremo in una storica Residenza Veneziana all'interno di uno splendido parco di tre ettari. La Villa, costruita intorno alla metà dell'Ottocento, è diventata famosa durante la Grande Guerra per la presenza illustre di Ernest Hemingway, che qui prese spunto per alcuni dei suoi romanzi più famosi. L'edificio, adibito oggi a Relais, conserva ancora il suo fascino originario, con architetture dolci ed armoniose e romantiche atmosfere.

San Gregorio Armeno, la strada dei presepi

Napoli, arte e tradizione

23 - 24 novembre

San Gregorio Armeno è un luogo veramente singolare, che raccoglie una tradizione e una cultura uniche al mondo. Questo storico vicolo di Spaccanapoli è la via del presepe popolare partenopeo, quella straordinaria espressione artistica che sin dai primi del '300 ha modellato, scolpito, creato i personaggi raffiguranti la Natività. Proprio in questa strada vi era nel '700 la bottega di Giuseppe Sanmartino, il genio della scultura napoletana, creatore della più affascinante serie di figure da presepe mai realizzata. Qui ogni anno va in scena una fiera vera e propria con bancarelle stracolme di statuine e di quanto occorre per costruire il presepe. Accanto ai personaggi classici non mancano i simboli della tradizione napoletana: Pulcinella, Totò, Eduardo e De Sica. O quelli legati all'attualità, che nel corso dell'ultimo anno si sono distinti nel bene o nel male.



PROGRAMMA

sabato 23 novembre - Arrivo a Napoli ed ingresso a **Palazzo Reale**. La facciata, che domina **Piazza Plebiscito**, conserva in gran parte la forma originaria secentesca pensata da Domenico Fontana, tranne che nel portico le cui arcate, per motivi statici, sono state alternativamente murate dall'architetto Luigi Vanvitelli. Nel Cortile d'Onore si è subito rapiti dalla sontuosa scenografia dell'ingresso a corte rappresentata dallo Scalone d'Onore, costruito con rivestimento di marmi colorati provenienti dalle cave del regno. Nelle sale dell'Appartamento storico al piano nobile si potranno ammirare dipinti, arazzi, arredi e decorazioni, provenienti dalla collezione Farnese, dalle raccolte borboniche e da chiese napoletane chiuse. Nella Cappella Palatina è esposto uno dei migliori esempi dell'arte presepiale napoletana del XVIII secolo, composto da statuine e pezzi di diversa fattura, proprietà di prestigiosi collezionisti. All'uscita sosta al *Gran Caffè Gambrinus*, uno dei locali storici d'Italia. Varcata la soglia si è immediatamente rapiti dal profumo inconfondibile del caffè che qui non è una semplice bevanda ma è un mito, e si accompagna alle glorie della pasticceria napoletana, babà e sfogliatelle. Dopo una passeggiata da *Piazza Plebiscito* alla *Galleria Umberto I*, una delle più imponenti e raffinate d'Italia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 24 novembre - Dopo la prima colazione visita al **Duomo**, che conserva la monumentale *Cappella di San Gennaro*, eretta a compimento del voto espresso dalla città durante la peste del 1527. Fu costruita senza badare a spese dagli artisti più importanti, tanto da divenire il principale monumento dell'età barocca a Napoli. Al termine passeggiata per **Spaccanapoli**, così chiamata perché guardandola dall'alto della Certosa di San Martino sembra "spaccare" la città in due parti pressoché uguali. Per il susseguirsi di chiese, piazze e palazzi storici, questa strada è stata definita "un museo all'aperto": basti solo ricordare il **Gesù Nuovo** con la guglia dell'Immacolata e **Santa Chiara** con il famoso *Chiostro delle Clarisse*. Possibilità di visitare **Cappella Sansevero**, che conserva il famoso *Cristo Velato* di Giuseppe Sanmartino, una delle opere più famose e più suggestive al mondo. Si è scritto molto su questo capolavoro, ma è solo osservandolo di persona che si scopre appieno la sua perfezione. Tra i suoi estimatori ci fu Antonio Canova, che tentò di acquistare l'opera e si dichiarò disposto a dare dieci anni della sua vita "pur di essere l'autore di un simile capolavoro". Al termine tempo a disposizione per una passeggiata lungo la via di San Gregorio Armeno. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 260,00 calcolata su un minimo di 25 partecipanti Supplemento singola € 70,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle centrale • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Piccolo Cuore d'Europa Parma, città ducale

30 novembre - 1 dicembre



Un illustre romanziere, ammiratore di Parma come tanti altri grandi spiriti di Francia, da Stendhal a Proust, ha osservato che "Parma è il luogo ideale per abbandonarsi alle ondegianti impressioni dell'anima". Andiamo dunque a scoprire o riscoprire gli aspetti, i caratteri, i segni che, durante un certo periodo storico, hanno fatto della città, per i suoi legami con la Spagna di Filippo V, l'Austria di Maria Luigia, la Francia di Luigi XV e di Napoleone, il piccolo cuore d'Europa. E compiamo un itinerario attraverso le sue opere d'arte, i capolavori d'architettura, i monumenti e gli artisti che qui hanno lavorato raggiungendo la vetta più alta della loro creatività pittorica. Basta citarne due: Correggio e Parmigianino.

PROGRAMMA

sabato 30 novembre - Prima tappa sarà **Fontanellato**. L'abbondanza di acque in un territorio fertilissimo è all'origine del nome dell'abitato. Feudo dei Pallavicino, nel 1378 passò ai Sanvitale che riadattarono l'antico castello a residenza, conservandone il possesso fino al 1948 quando fu ceduto al comune. L'abitato conserva l'aspetto del borgo medievale impostato sulla suggestiva **Rocca Sanvitale**, baricentro della vita urbana. Circondata da un fossato che viene ancora riempito d'acqua, forma uno scenario di rara unità con la cornice di case porticate all'intorno. È uno dei più interessanti e meglio conservati esempi della regione in cui l'architettura fortificata si associa alla funzione residenziale. Dal cortile si accede alle sale interne, ricche di opere d'arte: la *Saletta degli Amorini*, la *Sala delle Grottesche* e la *Saletta di Diana e Atteone*, con le volte a botte e le pregevoli lunette affrescate dal Parmigianino. Singolare e curiosa è, in una delle torri circolari, la *Camera Ottica*: un gioco di cristalli a prisma consente di vedere riflesse la piazza del paese e il sagrato della chiesa gotica di Santa Croce. Trasferimento a **Parma**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 1 dicembre - Prima colazione in hotel e passeggiata attraverso il Parco Ducale fino alla piazza del Duomo, sulla quale si affacciano due fra i monumenti più importanti della città. Il **Battistero**, costruito in blocchi di marmo rosa e bianco, è uno straordinario esempio di transizione fra romanico e gotico. Il **Duomo** è considerato una delle massime espressioni dell'architettura romanica: lo testimoniano le sue forme, le sue decorazioni, le sculture che ne fanno una specie di enciclopedia per immagini scolpite, un libro dove le parole del celebrante si materializzavano nella pietra. All'interno spiccano la *Deposizione* di Benedetto Antelami e nella cupola il magnifico affresco *l'Assunzione della Vergine*, realizzato dal Correggio. Sempre il Correggio affrescò la **Camera di San Paolo** per la Badessa Giovanna da Piacenza: non una cella monastica, ma un appartamento vero e proprio, tra le cui pareti la giovane e seducente aristocratica invitava amici e intellettuali a celebrare con lei i fasti e i riti di una società privilegiata. La genialità dell'artista fu quella di realizzare in un luogo sacro dipinti squisitamente profani, traboccanti di gioia e sensualità, parlando il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni. Tappa successiva sarà **Palazzo della Pilotta**, un tempo sede dei servizi di corte e oggi centro della vita culturale cittadina. Al suo interno è ospitata la **Galleria Nazionale**, che per numero e qualità di opere è una delle più importanti pinacoteche italiane. Funge da ingresso alla Galleria l'eccezionale **Teatro Farnese**, che rappresenta il primo esempio di teatro moderno e ancora oggi affascina per la grandiosità architettonica dell'arco scenico. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 250,00 Supplemento doppia uso singola € 60,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Picasso torna nella Capitale della Moda

Milano, Natale di luce

7 - 8 dicembre

Il maestro spagnolo torna in questa città per la quarta volta. Cubista, neoclassico, poi realista; genio del surreale e, al tempo stesso, interprete dell'astratto. Pablo Picasso è un artista poliedrico, capace di ricoprire molteplici ruoli durante la sua enciclopedica carriera artistica, vestendo ogni volta costumi diversi. Senza vincoli di stile o espressione. Sospinto da un'incontenibile verve creativa e da una fantasia sconfinata. Trasformista ed eccentrico, illusionista e incantatore.

*I riflettori sono già puntati verso Palazzo Reale, dove ferve già l'attesa per la grande mostra **Picasso lo straniero**: un punto di vista inedito per guardare a uno dei più grandi artisti di sempre, nato a Malaga e vissuto in Francia per oltre 60 anni senza mai acquisirne la cittadinanza. L'esposizione evidenzierà la condizione di eterno straniero sperimentata dal maestro in un paese all'epoca tutt'altro che accogliente, ma soprattutto indagherà su come il geniale pittore andaluso abbia plasmato la propria identità vivendo questa scomoda posizione. Per un individuo come Picasso, che proveniva da un mondo culturale diverso, l'incontro con situazioni di instabilità fu senza dubbio uno stimolo a cercare nuove strade, nuove nicchie, nuovi interlocutori. Accanto al grande artista che ha esplorato e reinventato ogni genere di estetica dell'arte, scopriamo un vero stratega che ha saputo navigare nelle correnti ostili della società francese fino al 1944.*

PROGRAMMA

sabato 7 dicembre - Arrivo a Milano ed ingresso a **Palazzo Reale** dove è allestita la mostra **Picasso lo straniero**: ottanta capolavori provenienti dal Museo Nazionale di Parigi, istituzione che detiene la più importante collezione al mondo del maestro spagnolo. Sarà un'occasione speciale per scoprire alcune sue opere inedite e per affrontare da una prospettiva inconsueta la poetica artistica di uno dei massimi rappresentanti della pittura del Novecento. Tempo a disposizione per visite individuali o per passeggiare lungo le vie del famoso "quadrilatero della moda" che si snoda tra via Montenapoleone, via della Spiga, corso Venezia e via Manzoni: avremo modo di vivere le luci e i colori del Natale e cogliere lo spirito frenetico della città che si appresta a celebrare le feste. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

domenica 8 dicembre - Prima colazione in hotel e partenza alla scoperta della **Milano Contemporanea**. Il progetto, che ha portato alla nascita di questa realtà, comprende tre poli: **Porta Nuova Garibaldi** con piazza Gae Aulenti e il grattacielo Unicredit, **Porta Nuova Varesine** con la Diamond Tower dalla geometria irregolare e sfaccettata e **Porta Nuova Isola** con le due torri residenziali del Bosco Verticale, così chiamate perché dalle terrazze si elevano oltre 900 alberi in un connubio armonico fra architettura e natura. Al termine della visita trasferimento al **Castello Sforzesco**, eretto nel 1368 dai Visconti e trasformato poi da Ludovico il Moro in sontuosa dimora principesca. Passeggiata fino al quartiere di **Brera**, cuore artistico della città, animato da negozi e locali di tendenza. Dopo aver oltrepassato piazza della **Scala**, che incornicia il più celebre teatro lirico italiano, attraverso l'ottocentesca **Galleria Vittorio Emanuele II**, elegante e amatissimo salotto cittadino, arriveremo a **piazza Duomo**. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 205,00 Supplemento doppia uso singola € 45,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Biglietto d'ingresso alla mostra • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Eventuale tassa di soggiorno • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



GULLIVER

La Magia della Musica

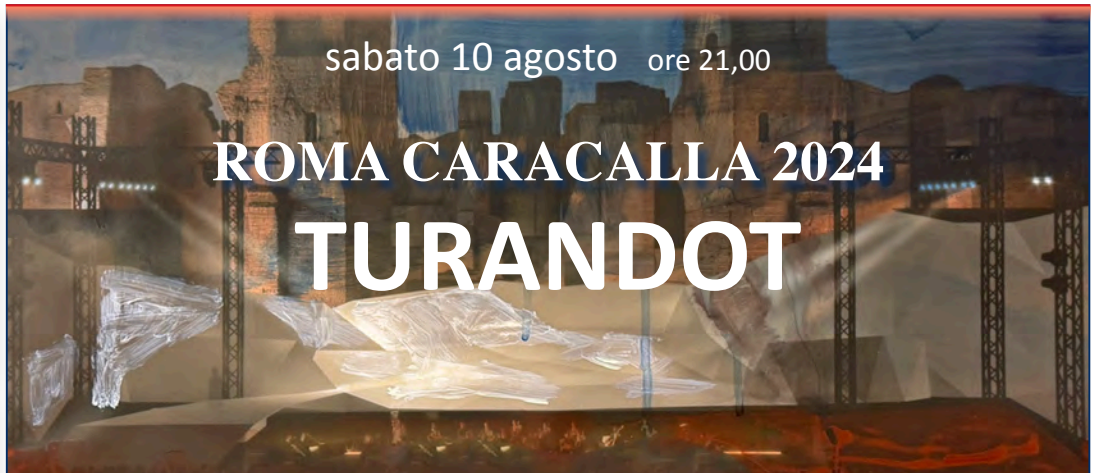


sabato 20 luglio ore 21,00

ROBERTO BOLLE AND FRIENDS

Quote di partecipazione:

€ 210,00 (biglietto poltronissima) € 175,00 (biglietto poltrona) € 140,00 (biglietto settore A)



sabato 10 agosto ore 21,00

ROMA CARACALLA 2024 TURANDOT

Dramma lirico in tre atti

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Libretto di GIUSEPPE ADAMI e RENATO SIMONI

Progetto Creativo e Scene **MASSIMILIANO** e **DORIANA FUKSAS**

Costumi GIADA MASI Maestro del Coro CIRO VISCO

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA di ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA di ROMA

Quote di partecipazione:

€ 200,00 (biglietto poltronissima) € 170,00 (biglietto poltrona) € 140,00 (biglietto settore A)

Le quote comprendono: Viaggio in bus e pedaggio • Biglietto platea nel settore indicato

• Assicurazione Medica • Accompagnatore

Organizzazione tecnica



Agenzia viaggi

Via Andreani, 23/25 - 06019 UMBERTIDE PG

Tel. 075 9420353

www.gulliverone.com • e-mail: info@gulliverone.com